EUROMOBILIARE
ASSET MANAGEMENT SGR

Informativa sulla trasparenza dell'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi di investimento e nelle politiche di remunerazione.

(Ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità.

EUROMOBILIARE
ASSET MANAGEMENT SGR

INDICE:

1. COSA VUOL DIRE INVESTIMENTO RESPONSABILE PER EUROMOBILIARE AM SGR
2. INTEGRAZIONE DEI FATTORI DI SOSTENIBILITA' NELLA SELEZIONE TITOLI: L'APPROCCIO UTILIZZATO
3. LA COSTRUZIONE DEL RATING PROPRIETARIO

   3.1 Il rating ESG corporate

   3.2 Il rating ESG degli emittenti governativi

   3.3 Il rating delle obbligazioni tematiche

   3.4 Il rating degli OICR

4. STRUTTURA DEL PROCESSO DI INVESTIMENTO ESG COMPLIANT
5. LA NOSTRA STORIA NEL CAMPO DELLA FINANZA SOSTENIBILE
6. L'INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ NELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE (ARTICOLO 5 SFDR)

EUROMOBILIARE
ASSET MANAGEMENT SGR

1. COSA VUOL DIRE INVESTIMENTO RESPONSABILE PER EUROMOBILIARE AM SGR

Investire sostenibile significa selezionare società virtuose che utilizzano un approccio di gestione responsabile e favoriscono lo sviluppo sostenibile dell'economia.

Le dinamiche socio-demografiche, i mutamenti climatici, l'innovazione tecnologica danno origine a **trend secolari** che stanno trasformando e continueranno a trasformare l'economia globale ad un ritmo sempre più veloce e significativo, generando **cambiamenti destinati a produrre effetti generazionali** che, tipicamente, si manifestano su lunghi orizzonti temporali.
Solo le aziende in grado di adattare i propri modelli di business a queste continue evoluzioni saranno in grado di **costruire valore in modo sostenibile e duraturo**.

Euromobiliare AM SGR, come parte del Gruppo Credem, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibili (SDG – Sustainable Development Goals) stabiliti dall'agenda definita nel 2015 dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, da attuare entro il 2030 per la prosperità delle Persone e del pianeta.

La creazione di valore nel tempo e il sostegno all'agenda 2030 si concretizza nella scelta di Euromobiliare AM SGR di affiancare l'analisi finanziaria tradizionale a quella dei fattori ESG (Environmental, Social e Governance): le considerazioni di carattere ambientale, sociale e di governance diventano così parte integrante del processo di selezione degli strumenti finanziari all'interno dei prodotti ESG, ovvero di quei prodotti che prevedono esplicitamente nella loro politica di investimento che siano presi in considerazione i fattori di sostenibilità.

I criteri ambientali
tengono conto di come una società o un emittente opera e si impegna per ridurre rischi correlati a potenziali eventi fisici derivanti dai cambiamenti climatici, emissioni di CO_2, inquinamento dell'aria e dell'acqua, sprechi di risorse, smaltimento dei rifiuti.

I criteri sociali
valutano come una società adotta e rispetta le politiche di genere, i diritti umani, gli standard lavorativi nonché i rapporti con le comunità nelle quali opera.

I criteri di governance
sono relativi alle pratiche di governo societarie, alle politiche retributive adottate, alle procedure di amministrazione e controllo e alle modalità di esercizio di voto degli azionisti.

Euromobiliare AM SGR crede fermamente che le aziende che adottano politiche nel rispetto dell'ambiente, che si impegnano nella gestione efficace dei rapporti con i propri stakeholder e che pongono in essere corrette pratiche di governance societaria abbiano **maggiori potenzialità di crescita nel lungo periodo**.

Applicare i criteri ESG nella costruzione del portafoglio vuol dire:

- adottare un **approccio di lungo termine** nelle decisioni di allocazione del proprio patrimonio;
- realizzare, oltre ad un rendimento finanziario, dei **risultati concreti** in termini di impatto sociale e ambientale;
- **ridurre i rischi** dell'investimento. L'adozione di criteri ESG limita l'esposizione a (1) rischi di natura ambientale legati ad eventi di inquinamento, a danni ambientali e/o ad alterazioni del clima; (2) a rischi di natura sociale legati alle disuguaglianze e/o alle relazioni con gli stakeholder, (3) a rischi reputazionali correlati ad eventuali controversie legali.

2. INTEGRAZIONE DEI FATTORI DI SOSTENIBILITA' NELLA SELEZIONE TITOLI: L'APPROCCIO UTILIZZATO

Euromobiliare AM SGR ha sviluppato internamente un sistema di rating proprietario al fine di integrare i fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) nelle proprie decisioni di investimento.
La metodologia utilizzata nei portafogli ESG gestiti da Euromobiliare AM SGR è l'approccio di selezione positiva: vengono privilegiati e quindi sovrappesati società e/o emittenti che mostrano solidi principi di sostenibilità e un elevato punteggio in termini di politica ambientale, tendenze sociali e governo di impresa; viene invece limitato l'investimento in titoli che non risultano sostenibili.
Euromobiliare SGR non prende in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, stante la difficoltà di esperire una ponderazione sufficientemente adeguata e argomentata di tali impatti alla luce dell'effettiva disponibilità di dati ESG necessari a tale scopo e tenuto altresì conto dell'attuale livello di consolidamento del quadro normativo.

3. LA COSTRUZIONE DEL RATING PROPRIETARIO

Euromobiliare AM SGR si è dotata di un database proprietario che integra informazioni accessibili al pubblico e/o fornite da provider esterni sulla sostenibilità delle società e degli emittenti. Le informazioni raccolte vengono sintetizzate in un punteggio ESG da 1 (minimo) a 100 (massimo) assegnate ad ogni strumento finanziario incluso nell'universo investibile (il "Punteggio ESG").
I prodotti sostenibili adottano un rating ESG integrato, che si compone di tre principali tipologie di rating: il rating aziendale associato alle emissioni corporate e alle azioni, il rating degli emittenti governativi e il rating delle obbligazioni tematiche (i c.d. *labelled bond*)

3.1 Il rating ESG corporate

Il profilo ESG degli emittenti societari (titoli azionari e obbligazioni societarie) si fonda sull'analisi degli indicatori chiave di ognuna delle 3 dimensioni E, S e G.
Per ogni pilastro, viene utilizzato un set di 4 parametri sottostanti (come mostrato in figura).

Environmental	Social	Governance
• Strategie e policy ambientali	• Diritti Umani e del lavoratore	• Struttura di Governance
• Supply Chain	• Engagement	• Relazione con gli shareholders
• Prodotti	• Risorse Umane	• Accountig Standards
• Processi di produzione	• Clienti, Fornitori, Competitor	• Business Ethics

Ai 12 fattori materiali, di cui sopra, viene attribuito un punteggio quantitativo derivante dall'analisi e dall'aggregazione di differenti scoring forniti da uno o più provider ESG esterni. Dalla ponderazione dei diversi indicatori quantitativi si giunge a definire la valutazione sintetica dello strumento: il Punteggio (o rating) ESG.
Oltre all'analisi delle tre dimensioni e dei criteri chiave sottostanti, la valutazione della sostenibilità delle singole società non può non tener conto del settore merceologico di appartenenza delle stesse: la ponderazione dei dodici criteri chiave avviene con pesi differenziati in base al settore di appartenenza seguendo il c.d. principio di materialità[1].

[1] Secondo il principio di materialità è necessario tenere conto della rilevanza (materialità) che il singolo fattore di rischio di sostenibilità ha in un determinato settore industriale.

3.2 Il rating ESG degli emittenti governativi

Il rating è attribuito anche agli emittenti governativi seguendo una logica simile a quella degli emittenti corporate, ma gli indicatori ESG considerati rilevanti sono specifici e riflettono la natura pubblica dei soggetti valutati.
Gli indicatori vengono raccolti da diverse fonti e da enti riconosciuti a livello internazionale.
Ai criteri chiave presi in considerazione viene attribuito un punteggio che mira a valutare l'impatto degli stessi sulle tematiche ambientali, sociali e di governance.
Il punteggio ESG degli emittenti governativi si basa sul principio che un paese sostenibile è un paese che:

- persegue una strategia ambientale sostenibile che promuove la transizione verso un mondo a basse emissioni di carbonio e protegge la natura,
- investe per migliorare la condizione sociale dei cittadini, in particolare nell'assistenza sanitaria, nell'istruzione, nell'accesso ai servizi e nell'uguaglianza,
- assicura i diritti politici e civili a tutti i cittadini e promuove un buon livello di competitività,
- favorisce il benessere dei cittadini attraverso il proprio modello di crescita economica.

I paesi inclusi nell'universo investibile coniugano quindi sviluppo sostenibile, crescita economica, rispetto dei principi internazionali e sono allineati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile sanciti dalle Nazioni Unite.

3.3 Il rating delle obbligazioni tematiche

Per i titoli obbligazionari "tematici" che rientrano nella definizione di green bond, social bond e sustainability bond[2] (c.d. *labelled bond*) viene utilizzato un processo di attribuzione del rating differente da quello sopra descritto.
Questo tipo di obbligazioni possono essere emesse da governi, società e istituzioni sovranazionali e sono caratterizzate da uno *use of proceeds* (destinazione dei proventi) definito e finalizzato al finanziamento di uno specifico progetto ambientale e/o sociale.
La valutazione della sostenibilità delle obbligazioni tematiche include:

- sia una valutazione ESG dell'emittente
- sia un'analisi della destinazione dei proventi (*use of proceeds*) dello strumento.

La prima segue la stessa metodologia descritta per le società o gli emittenti governativi, a seconda del caso specifico.
La seconda invece valuta che l'utilizzo dei proventi sia conforme agli standard internazionali generalmente accettati come i *Green Bond Principles*, i *Social Bond Principles* e le linee guida sui *Sustainable Bond* pubblicati dall'International Association for Capital Markets (IACM).

3.4 Il rating degli OICR

L'investimento in OICR di case terze etichettati come ESG è consentito previa valutazione della coerenza del processo ESG delle strategie target rispetto ai princìpi adottati da Euromobiliare AM SGR.
La valutazione degli OICR riguarda quattro aree:

1. SOCIETÀ DI GESTIONE
2. TEAM DI GESTIONE
3. PROCESSO DI INVESTIMENTO
4. REPORTING

A ciascun criterio di ogni singola area di valutazione viene assegnato un punteggio 0-100 in modo da essere direttamente confrontabile con il metodo di rating utilizzato per i titoli.

[2] Le obbligazioni sostenibili (sustainable bond) finanziano iniziative green e sociali, ovvero dei progetti che hanno la duplice finalità di produrre effetti positivi in termini di sostenibilità sia ambientale sia sociale.

4. STRUTTURA DEL PROCESSO DI INVESTIMENTO ESG COMPLIANT

Per tutti i prodotti gestiti da Euromobiliare AM SGR e classificati come "ESG" (in virtù del riferimento specifico all'integrazione dei criteri ESG all'interno della politica di investimento) viene adottato un processo di investimento ESG compliant.
Come già spiegato in precedenza, ciò significa che gli strumenti finanziari presenti nei portafogli sostenibili di Euromobiliare AM SGR non vengono valutati esclusivamente sul piano finanziario ma anche sulla base della loro performance in termini di sostenibilità con eventuali limitazioni dell'investimento.
L'universo investibile viene suddiviso in 5 quintili in funzione del rating ESG, come indicato nella tabella sottostante:

Quintile	ESG Score	Qualità ESG	Caratteristiche ESG dei soggetti valutati
1°	81 - 100	elevata	ESG Leader. La sostenibilità è parte integrante del modello di business
2°	61 - 80	sopra la media	Dispongono di un solido processo di rischi di sostenibilità che tuttavia non è ancora integrato al centro del modello di business
3°	41 - 60	media	Stanno lavorando per attenuare i rischi di sostenibilità ma non hanno integrato un vero e proprio processo ESG nel loro business
4°	21 - 40	sotto la media	Hanno un rischio di sostenibilità evidente che può rappresentare un rischio sostanziale per le loro attività future
5°	1 - 20	scarsa	Hanno un processo di gestione dei rischi di sostenibilità insufficiente e/o sono coinvolti in controversie di grande portata

Sulla base di questa classificazione vengono adottate delle regole predefinite che:

- limitano l'investimento, sia a livello di portafoglio complessivo sia a livello di singolo titolo, in attività che non possiedono un punteggio ESG ritenuto sufficiente (attività presenti in quarto e quinto quintile o prive di rating);
- inducono a prediligere e quindi a sovrappesare le società e gli emittenti più meritevoli in termini di politica ambientale, tendenze sociali e governo di impresa (attività presenti nei primi 3 quintili).

Inoltre Euromobiliare AM SGR, ha adottato una controversy policy che forma parte integrante del giudizio attribuito alle società e agli emittenti: al processo di valutazione ESG effettuato attraverso gli indicatori chiave quantitativi si affianca l'utilizzo di un approccio "screening norms based" in base al quale i soggetti coinvolti in gravi controversie vengono inseriti nel quinto quintile con conseguenti limitazioni dell'investimento.
In pratica, attraverso l'analisi di una molteplicità di parametri, quali ad esempio l'intensità del danno causato alle persone e all'ambiente dall'evento o la reattività dell'azienda nel rispondere velocemente ed efficacemente a fronte di un incidente, gli emittenti con controversie in essere subiscono una modifica della loro valutazione ESG.

5. LA NOSTRA STORIA NEL CAMPO DELLA FINANZA SOSTENIBILE

Nel 2014 Euromobiliare AM SGR lancia Science 4 Life, il primo fondo di casa gestito secondo criteri di sostenibilità.

Tra il 2017 e il 2018, la società amplia le proprie attività nell'ambito della finanza responsabile con l'obiettivo di integrare sempre più i criteri ESG all'interno dei propri processi di investimento.

La crescita della società nel settore della sostenibilità avviene in particolare nel 2018 con la revisione della strategia del Fondo Science 4 Life: da prodotto con focus sul settore sanitario a fondo tematico con attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e al benessere della persona.

Nel corso del 2019 viene definito un processo di investimento ESG e creato un database proprietario di rating ESG, fondamento dell'approccio di selezione positiva adottato.

Euromobiliare AM SGR partecipa al progetto ESG-Transition che coinvolge le società dell'area Wealth Management del Gruppo Credem. Si tratta di un progetto triennale finalizzato a:

1. integrare i criteri ed i rischi di sostenibilità nei processi di investimento;
2. sviluppare la Corporate Social Responsibility di ogni singola società
3. offrire un adeguato livello di formazione a tutti i dipendenti sui temi legati alla finanza sostenibile

Inoltre, nell'ambito del proprio processo di crescita nel campo della finanza sostenibile, Euromobiliare AM SGR ha ritenuto di fondamentale importanza associarsi al Forum per la Finanza Sostenibile, entrando così a far parte di un network che rappresenta il punto di riferimento del settore in Italia.

6. L'INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ NELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE (ARTICOLO 5 SFDR)

In fase di prima applicazione della disciplina comunitaria sulla finanza responsabile sono stati individuati degli item di profilo "ESG" per il Personale Più Rilevante (PPR) la cui attività ha impatto su temi di sostenibilità. Tali item sono stati inseriti nelle Schede di valutazione dei PPR dell'Area Wealth Management opportunamente individuate con l'obiettivo di stimolare comportamenti coerenti con un concetto di finanza sostenibile.